



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Direzione Generale Territoriale Nord Est

UMC di VENEZIA – sede coordinata di Treviso

Treviso, 25 settembre 2019

- Al GAO di Mogliano
- Ai Sigg. Esaminatori
- All'UNASCA
- Minisito

OGGETTO: riconoscimento idoneità area sita in via Giotto 24, zona SPZ, in territorio comunale di Mogliano Veneto, ai fini dello svolgimento delle prove della “fase 2” dell’esame di guida per il conseguimento delle patenti di categoria A1, A2 e A.

VISTO il decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285, recante “nuovo codice della strada”, in particolare l’art. 121, che stabilisce che gli esami di idoneità tecnica per il conseguimento della patente di guida sono effettuati secondo direttive, modalità e programmi stabiliti con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sulla base delle direttive dell’Unione europea;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2011, n. 59 che ha recepito la direttiva 2006/126/CE concernente la patente di guida, in particolare l’allegato II in materia di prove di valutazione delle capacità e dei comportamenti per il conseguimento della patente di guida delle categorie A1, A2 e A;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 8 gennaio 2013 recante: “Disciplina della prova di controllo delle cognizioni e di verifica delle capacità e dei comportamenti per il conseguimento delle patenti di categoria A1, A2 e A”;

CONSIDERATA la necessità di apportare modifiche al predetto decreto ministeriale 8 gennaio 2013 al fine di adeguare le manovre particolari oggetto di prove ai fini della sicurezza stradale di cui al punto 6.2 dell’allegato II alla direttiva 2006/126/CE;

CONSIDERATA altresì l’esigenza di uniformare le procedure di svolgimento delle prove di valutazione delle capacità e dei comportamenti organizzandole, invece delle sei fasi previste dal decreto ministeriale 8 gennaio 2013, in tre fasi, come stabilito dal decreto ministeriale 19 dicembre 2012 per il conseguimento delle patenti di guida delle categorie B e BE e del decreto ministeriale 8 gennaio 2013 per il conseguimento delle patenti di guida delle categorie C1, C, D1, D, C1E, CE, D1E, DE;

VISTO il decreto 26 settembre 2018 del MIT che modifica gli artt. 2-4 del Decreto 8 gennaio 2013;

VISTO l'art. 2 dello stesso decreto che introduce gli artt. 2-bis e 2-ter relativamente alla disciplina delle prove di controllo, in particolare per quanto riguarda le aree destinate all'effettuazione dei percorsi di prova;

TENUTO CONTO delle integrazioni al decreto 26 settembre 2018 riportate nella circolare prot. 26323/8.7.1 del 25 ottobre 2018;

VALUTATA la richiesta delle autoscuole del GAO di Mogliano riguardante l'utilizzo per le prove in argomento dell'area in oggetto descritta;

VISTA l'autorizzazione del Comune di Mogliano, proprietario dell'area;

IN ESITO al sopralluogo effettuato il 29 agosto 2019 dal Funzionario Amministrativo Contabile dott. Lino De Ioris, finalizzato alla verifica della corrispondenza del circuito alle disposizioni ministeriali sopra elencate, **che ha ritenuto idoneo il sito;**

SI AUTORIZZA

l'utilizzo **a titolo sperimentale** dell'area in oggetto specificata per le prove relative alla "fase 2" dell'esame di guida per le patenti di categoria A1, A2, A.

TENUTO CONTO delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione dell'Ente proprietario, gli esami presso il richiedente comprensorio potranno svolgersi esclusivamente nelle giornate di lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì fra le 15.00 e le 16.00, e nelle giornate di venerdì e sabato fra le 8.00 e le 10.00, con esclusione dei mesi di agosto e dicembre. Di conseguenza il numero di esami delle categorie in argomento dovrà essere contenuto nei limiti imposti da quest'ultima limitazione oraria, ovvero non superiore a due nella fascia pomeridiana e tre in quella mattutina. Le autoscuole sono, infine, tenute a rispettare tutte le ulteriori condizioni imposte dal Comune proprietario ed elencate nell'allegata Autorizzazione.

La presente autorizzazione è abrogabile in qualunque momento qualora:

- Fosse revocata, per qualsiasi ragione, l'autorizzazione dell'Ente proprietario;
- Non fossero rispettate le condizioni imposte dallo stesso;
- Venissero meno le attuali condizioni di sicurezza del percorso, in particolare quelle relative allo stato d'usura dell'asfalto.

Il Responsabile di Sede
Ing. Leopoldo Matarazzo

